

CLASSIFICAZIONE DELL'IMPRESA IN DEFAULT: cosa cambia con le nuove regole

TEMI PRINCIPALI	ANTE-NUOVA DEFINIZIONE DI DEFAULT	POST-NUOVA DEFINIZIONE DI DEFAULT
Definizione del default	Quando si verifica almeno una delle seguenti condizioni: 1) la banca giudica improbabile il recupero del credito senza l'escussione delle garanzie; 2) il debitore è in arretrato da oltre 90 giorni su un'esposizione rilevante.	Idem
Soglia di rilevanza dell'arretrato	5% del maggiore dei seguenti valori: - media delle quote scadute o sconfinanti sull'intera esposizione rilevante su base giornaliera nell'ultimo trimestre precedente; - quota scaduta o sconfinante sull'intera esposizione riferita alla data della segnalazione.	La soglia è superata quando sono soddisfatte congiuntamente le seguenti condizioni: Esposizioni verso imprese: - Componente assoluta = 500 euro; - Componente relativa = 1% della esposizione complessiva. Esposizioni verso PMI con esposizioni inferiori a 1mln di euro: - Componente assoluta = 100 euro; - Componente relativa = 1% della esposizione complessiva.
Compensazioni tra le diverse esposizioni del debitore nei confronti della banca	Ammissibili	Non ammissibili
Estensione del default di una esposizione a tutte le altre esposizioni	Il default su una singola esposizione comporta l'automatico default di tutte le esposizioni in essere dell'impresa nei confronti della stessa banca. Nel caso in cui l'impresa possa essere classificata come PMI e abbia una esposizione complessiva verso la banca inferiore a 1mln di euro, l'estensione può non essere automatica.	Idem
Effetto contagio	A discrezione della banca.	Le banche dovrebbero censire le connessioni economiche e giuridiche tra i propri clienti , in modo da identificare i casi in cui il default di una impresa possa ripercuotersi negativamente sulla capacità di rimborso di un altro debitore ad essa connesso.